

Comitato d'area per le Alpi centrali, orientali ed occidentali: gruppo di lavoro per il sedimentario

Riunione n. 7
Padova, 14 febbraio 2003

Presenti: Marco Avanzini, Giorgio Barbieri, Fabrizio Berra, Piero Gianolla, P. Grandesso, D. Masetti, Marco Pantaloni, Vincenzo Picotti, Adriano Zanferrari.

La riunione verte sulle problematiche relative alla successione dei *Calcarei Grigi*, unità che necessita di una revisione sia in funzione delle nuove suddivisione effettuate al suo interno, sia a causa dell'esigenza di presentare al SGN prodotti cartografici congruenti da parte dei diversi soggetti coinvolti nel Progetto CARG.

Lo stato dell'arte viene presentato dai presenti che hanno esperienze dirette sull'argomento, ed alla fine si arriva ad una posizione comune rappresentata nell'immagine allegata (**figura 1**), dove i *Calcarei Grigi* vengono elevati al rango di Gruppo.

Il problema che risulta di più complessa soluzione riguarda il limite basale dei *Calcarei Grigi*, soprattutto nei casi in cui questi si presentino dolomitizzati e in continuità stratigrafica con le dolomie a tepee attribuite ad una facies della *Dolomia Principale* di età retico-hettangiana da Bosellini & Hardie. Considerando le problematiche ambientali della *Dolomia Principale* ed il suo significato stratigrafico ben preciso, per il momento si concorda di porre la base dei *Calcarei Grigi* al tetto delle facies dolomitizzate a tepee, indipendentemente dal fatto che queste vengano riferite alla *Dolomia Principale* o, come si ritiene più probabile, ad una differente unità di piattaforma interna dolomitizzata con episodi di emersione. Il *Gruppo dei Calcarei Grigi* è comunque di età giurassica; eventuali piattaforme retico-hettangiane sottostanti dovranno essere riferite ad una unità differente.

L'unità inferiore del *Gruppo dei Calcarei Grigi* è rappresentata dalla *Formazione di Monte Zugna* (corrispondente alla *Formazione del Sarca*, nome da abbandonare in quanto geograficamente mal definito) nel quale è localmente possibile riconoscere una porzione inferiore prevalentemente subtidale ed una superiore peritidale. Viste però le difficoltà nel correlare queste porzioni su aree significativamente estese, si ritiene che a livello cartografico l'unità non debba essere divisa in membri, anche se questo non preclude la possibilità, in condizioni favorevoli, di cartografare distintamente le litofacies peritidali da quelle subtidali (sovrassegni) ed eventualmente facies oolitiche (che compaiono verso oriente) e facies nodulari. Il *Membro di Stenico* (introdotto nelle carte della Provincia di Trento) viene ritenuto più di pertinenza "lombarda" e pertanto potrebbe essere considerato un membro delle unità del *Gruppo del Medolo* (*Calcare di Moltrasio-Gardone Val Trompia* o *Calcare di Domaro*) se non, eventualmente, messo in sinonimia con queste unità.

Il *Calcare Oolitico di Loppio* viene distinto a livello formazionale: tale unità tende a chiudersi verso oriente, dove la *Formazione di Rotzo* (in facies oolitica) poggia direttamente sulla *Formazione di Monte Zugna*.

La soprastante *Formazione di Rotzo* viene suddivisa in diverse litofacies che hanno un significato cartografico: tali litofacies presentano una distribuzione piuttosto irregolare e discontinua che fa propendere più verso una definizione di unità informali (litofacies appunto) piuttosto che membri. Le litofacies che in questa fase risultano distinguibili all'interno della *Formazione di Rotzo* sono le seguenti: litofacies oolitica, litofacies a Lithiotis, litofacies calcareo-marnosa. È chiaro che esisterà anche una *Formazione di Rotzo* indistinta, da utilizzare nei settori dove, per motivi cartografici, non sarà possibile effettuare distinzioni di litofacies.

All'interno della *Formazione di Rotzo* viene introdotto un solo membro rappresentato da facies subtidali e sviluppato in un piccolo bacino intrapiattaforma controllato tettonicamente, nel settore più occidentale della piattaforma trentina: si tratta del *Membro di Tovel*.

Il *Gruppo dei Calcarei Grigi* è quindi chiuso, nel suo settore occidentale, dal *Calcare Oolitico di Massone*, che si chiude stratigraficamente verso oriente.

La nomenclatura qui revisionata, si dovrebbe applicare anche nel settore della piattaforma friulana; resta ancora da definire il problema relativo al passaggio al solco bellunese, dove sono presenti facies di margine della piattaforma trentina (*calcarei gialli a spugne*) la cui definizione sarebbe probabilmente da rivedere.

Alla luce di quanto emerso in questa riunione, si concorda una modalità operativa per portare all'approvazione da parte del Comitato Geologico del contenuto di questo verbale:

1. validazione del verbale da parte dei partecipanti alla riunione;
2. invio del verbale definitivo al SGN;
3. diffusione del verbale al personale cargo operante nel settore alpino (Responsabili scientifici, coordinatori di progetto etc.);
4. raccolta dei commenti e, nel caso non ci fossero problemi significativi, stesura di un documento definitivo da far approvare dal Comitato Geologico.

La riunione termina alle ore 16.00.

Gruppo dei Calcari Grigi

